

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE
E D'INTERESSE COLLETTIVO (ISVAP)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2002

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

ISVAP**Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo****SERVIZIO CONTABILITA' E AMMINISTRAZIONE DEL
PERSONALE****SEZIONE CONTABILITA' E BILANCIO****RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2002****Premessa**

La presente relazione sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2002, di accompagnamento al bilancio consuntivo redatta in conformità all'art. 16 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'Istituto, pone in evidenza:

- lo scostamento delle spese a consuntivo rispetto alle previsioni ha comportato un incremento dell'avanzo di amministrazione presunto con conseguente riduzione delle entrate per contributo di vigilanza nell'esercizio 2003;
- l'andamento dell'attività istituzionale e i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi individuati nel bilancio di previsione dell'esercizio 2002, approvato dal Consiglio nella seduta del 27 settembre 2001;
- il numero dei dipendenti al 31.12.2002 suddivisi per qualifiche e le relative variazioni intervenute nel corso dell'anno;
- i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I risultati della gestione del 2002, come per lo scorso esercizio, sono evidenziati oltre che sotto il tradizionale aspetto finanziario anche sotto l'aspetto economico-patrimoniale in relazione alle innovazioni introdotte

nel sistema contabile dal nuovo Regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'Istituto.

Pertanto il bilancio consuntivo si compone del Rendiconto finanziario (entrate e spese di competenza per centri di responsabilità amministrativa e per titoli, categorie e capitoli), dello Stato patrimoniale e del Conto economico (costi e ricavi e relativi effetti sul patrimonio netto) nonché della nota integrativa, redatti secondo gli schemi ed i criteri stabiliti degli artt. 15,17,18,19,20 e 21 del richiamato Regolamento.

La gestione sotto il profilo finanziario

Le entrate accertate sono ammontate a complessivi € 34.985.221 di cui € 33.890.015 per “*contributo di vigilanza*” a carico dei soggetti vigilati (imprese di assicurazione e riassicurazione) ai sensi dell'art. 25 della legge 12 agosto 1982, n. 576, così come modificato dal d.lgs. 373 del 1998 e da altre entrate per complessivi € 1.095.206, di cui € 608.120 per interessi attivi.

In particolare, per quanto attiene all'esercizio 2002, si rammenta che il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha stabilito con Decreto in data 14 giugno 2002 le seguenti misure dei contributi commisurate ai premi incassati nell'esercizio 2001, al netto degli oneri di gestione (7%):

- 0,48 per mille dei premi incassati dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze di imprese con sede in Paesi terzi rispetto all'UE che esercitano le assicurazioni dirette;
- 0,12 per mille dei premi incassati dalle imprese che esercitano esclusivamente l'attività riassicurativa.

Le spese impegnate sono ammontate a complessivi € 36.123.394 di cui pagati € 32.662.169 contro una previsione complessiva di € 41.967.800,

al netto delle assegnazioni ai fondi di riserva e di compensazione minori entrate (ex art. 5 Regolamento di contabilità) per € 1.982.600 non utilizzati (v. tabella pag.6).

Ciò anche in relazione all'avvicendamento del vertice dell'Istituto, a seguito della scadenza del mandato del Presidente Manghetti e della nomina del nuovo Presidente.

Gli scostamenti nelle spese (€ 7.827.006), il minor contributo richiesto (€ 2.333.203) rispetto alle previsioni, le insussistenze di passivo (€ 202.351) ed il maggior avanzo realizzato all'1.1.2002 (€ 1.836.700), hanno determinato un avanzo di amministrazione di € 7.532.855, contro € 5.963.023 di avanzo presunto.

Complessivamente l'avanzo di amministrazione, come risulta dalla situazione generale finanziaria, allegata al bilancio, è pari a € 17.853.277, di cui € 10.320.422 quale avanzo indisponibile ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione e € 7.532.855, quale avanzo disponibile e quindi utilizzabile per il finanziamento delle spese programmate per l'esercizio 2003.

Per effetto del maggior avanzo a consuntivo rispetto all'avanzo presunto (€ 1.836.700), il contributo di vigilanza che le imprese dovranno versare nel 2003, previsto in € 34.492.377, si riduce a € 32.655.677. Tenuto conto che le imprese hanno già versato (31.1.2003) a titolo di acconto € 10.143.229, l'ammontare a saldo che dovrà essere versato sarà presumibilmente di € 22.512.448.

Rispetto all'anno 2002 in cui il contributo è stato pari a € 33.890.015, si prevede una riduzione per l'anno in corso di € 1.234.388;

conseguentemente l'aliquota di contributo si ridurrà in maniera più che proporzionale tenuto anche conto dell'aumento dei premi assicurativi stimato a tutto il 4° trimestre 2002 (circa 20% rami vita e 8,5% rami danni).

Nella tabella che segue si riportano le spese impegnate nell'ultimo triennio, desunte dai rispettivi rendiconti finanziari, al netto delle partite di giro.

(importi in migliaia di €)

Spese	2000	2001	2002
Spese correnti			
- Organi Istituto	433	395	479
- Stipendi e relativi oneri	25.043	25.617	24.885
- Oneri di funzionamento	5.105	6.267	8.016
- Oneri tributari ed altri	1.782	1.680	1.857
Totale spese correnti	32.363	33.959	35.237
Spese in conto capitale	1.087	2.517	886
Totale spese	33.450	36.476	36.123

L'incremento delle spese correnti nel triennio in esame che da € 32.362.936 nel 2000 sono passate a € 35.237.318 nel 2002 si è rilevato *pressoché* costante (circa il 4% l'anno).

Gli oneri del personale, dopo il picco raggiunto negli anni 1999/2000, in cui sono state assunte complessivamente 71 unità, si sono assestati, registrando una lieve diminuzione.

Gli oneri di funzionamento invece hanno subito incrementi più consistenti (circa il 20% annuo) derivanti dalle maggiori spese correlate, in particolare, al funzionamento dei sistemi informatici dell'Istituto tra i quali la Banca Dati Sinistri (anche ai fini dell'accesso ai dati da parte delle imprese di assicurazione regolato con provvedimento ISVAP. n.2179 del 10 marzo 2003), alla locazione dell'immobile in Via Quattro Fontane, contiguo alla sede ed in relazione alle necessità di ampliamento degli spazi

operativi, all'adeguamento all'indice ISTAT del canone di locazione del preesistente immobile di Via del Quirinale nonché all'incremento dell'attività ispettiva.

Le spese in c/capitale invece, dopo il consistente incremento registrato nel 2000 e 2001 connesso all'impianto della Banca Dati Sinistri, sono scese a € 886.075, di cui:

€ 81.854 per mobili e macchine d'ufficio;

€ 691.495 per investimenti informatici (elaboratore centrale, apparati di rete, ecc.).

Nella tabella che segue sono raffrontate le spese pagate e impegnate nel 2002 con i corrispondenti stanziamenti definitivi del bilancio di previsione (al netto delle partite di giro).

(importi in migliaia di €)

Voci	Stanziamenti definitivi di bilancio di previsione	Somme impegnate a consuntivo	Minori Spese	
			Valori assoluti	Valori in %
Fondi spese	1.983	-----	- 1.983	
Spese correnti				
Organi Istituto	504	479	- 24	- 4,78
Stipendi e relativi oneri	26.521	24.885	- 1.636	- 6,17
Oneri di funzionamento	11.135	8.016	- 3.119	- 28,02
Oneri tributari ed altri	2.000	1.857	- 143	- 7,15
Totale	42.142	35.237	- 6.891	- 16,28
Spese in conto capitale	1.808	886	- 922	- 51,00
Totale Spese	43.950	36.123	- 7.827	- 17,81

Come evidenziato, si è verificato uno scostamento rispetto alle previsioni di € 7.827.016, pari al 17,81% degli stanziamenti; il maggior

avanzo realizzato nella gestione finanziaria del 2002 porterà, come già detto, una riduzione del contributo di vigilanza per il 2003.

Gli scostamenti più rilevanti si sono realizzati in relazione:

- al rinvio dell'espletamento della procedura di assunzione per concorso pubblico di personale rispetto alle previsioni (15 unità della carriera direttiva). Alla data del 31 dicembre 2002 il personale in servizio è di n. 345 unità di cui 7 unità a tempo determinato; a fronte di 349 unità al 31.12.2001 si è verificato, nell'ambito della dirigenza, il collocamento a riposo di due unità nel corso dell'anno e l'assunzione di una unità al 1° ottobre ed un'altra al 30 dicembre;
- alla riduzione delle spese per lavoro straordinario rispetto ai tetti stabiliti dal Consiglio (mediamente n. 200 ore annue per ciascuna categoria di personale) per € 695.683 rispetto a quanto preventivato (- 38,50%);
- ad uno sviluppo più contenuto delle spese per formazione in attesa di una riorganizzazione delle procedure per l'espletamento dei corsi, già deliberata ed ora in corso di attuazione;
- al rinvio al corrente anno di talune spese informatiche relative a progetti di gestione dei bilanci (migrazione VM→UNIX), anagrafe centralizzata, adeguamento hardware, etc;
- al ritardo da parte dell'INPGI nella consegna di porzione dell'immobile in via Quattro Fontane 147 e alla mancata consegna di altre porzioni.

o o o o o o

Rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione

Il rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione evidenzia le spese dirette distinte per ciascuna funzione

istituzionale, corrispondente ai seguenti centri di responsabilità amministrativa:

- Servizi Vigilanza: assicurazione danni, assicurazione persone, patrimoniale e tutela del consumatore;
- Servizio Albi: agenti, mediatori, periti, vigilanza su abusivismo e intermediari;
- Servizio Studi comprese le Relazioni Internazionali;
- Servizio Legale comprese le Liquidazioni Coatte Amministrative e Sanzioni;
- Servizio Amministrazione e Personale: Contabilità, Personale e Organizzazione e Sistemi;
- Servizio Statistico;
- Banca Dati Sinistri compreso l'Ufficio per l'analisi delle frodi assicurative.

Le spese dirette impegnate per le funzioni istituzionali sotto indicate ammontano a € 28.224.077 su un totale complessivo di € 36.123.394 e rappresentano il 78,13% del totale:

(importi in migliaia di €)

- Vigilanza Imprese	€ 14.722
- Albi e Intermediari	€ 2.938
- Studi	€ 1.375
- Legale	€ 2.313
- Amministrazione e Personale	€ 5.452
- Statistico	€ 497
- Banca Dati Sinistri	€ 927

Totale	€ 28.224

Nelle sopra indicate macro funzioni sono state attribuite le spese dirette con riferimento alle spese di personale (stipendi, oneri previdenziali, assistenziali e tributari, straordinari e missioni) nonché le altre spese direttamente imputabili tra le quali la formazione professionale, l'attività internazionale e, con particolare riferimento al Servizio Albi, le spese per l'espletamento delle prove di idoneità, la pubblicazione annuale degli Albi Agenti, dei Mediatori e del Ruolo dei Periti nonché le spese per il funzionamento del Collegio di garanzia.

Alla Banca Dati Sinistri sono state imputate anche le spese dirette relative alla gestione della Banca stessa per complessivi € 595.982 riguardanti le manutenzioni di hardware e di software nonché i servizi professionali di manutenzione evolutiva.

Le spese indirette per servizi generali pari a complessivi € 7.041.355, che rappresentano il 19,96% del totale complessivo (al netto degli investimenti), comprendono gli oneri di funzionamento per € 5.238.569 (quota di indiretta imputazione) nonché le spese per gli organi dell'Istituto e gli uffici di staff per un totale di € 1.802.776.

Di seguito sono indicati nel dettaglio gli oneri di funzionamento:

<i>(importi in migliaia di €)</i>	
Spese per servizi e utenze	€ 1.599
Canoni di locazione	€ 2.863
Oneri tributari, finanziari e vari	€ 282
Beni di consumo	€ 200
Commissioni e comitati e prestazioni professionali	€ 174
Manutenzioni	€ 71
Pubblicazioni	€ 21
Pubblicità	€ 13
Spese di rappresentanza	€ 15
Totale	€ 5.238

Nelle tabelle e grafici allegati alla presente relazione vengono forniti i dati di analisi delle spese per centri di costo.

Prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli

Qui di seguito si riportano le poste più rilevanti del prospetto di ripartizione delle spese per titoli, categorie e capitoli confrontati con i corrispondenti valori a preventivo:

Entrate

Le entrate accertate (escluse le partite di giro) risultano così costituite:

- capitolo 10101 “*Contributo di vigilanza*” per € 33.890.015;
- capitoli 10202-20302-20401 per € 1.095.207 tra cui:
 - € 608.120 relativi agli interessi attivi; la suddetta somma è stata riscossa all’inizio dell’esercizio 2003;
 - € 107.807 relativi al T.F.R. rimborsato dall'INA S.p.A. per anticipazioni e liquidazioni a fronte della polizza collettiva;
 - € 16.812 relativi al rimborso CEE delle spese di viaggio;
 - € 87.251 relativi al recupero delle somme versate all’Erario negli anni 1996 e 1997 (art. 3, comma 213 L. 662/1996);
 - € 42.822 relativi al rimborso spese postali per invio dei verbali di accertamento violazione norme assicurative (Consap S.p.A. ed Esattorie Comunali);
 - € 11.639 relativi al rimborso da parte del Fondo dei Mediatori di assicurazione e riassicurazione per l’utilizzo di locali dell’Istituto e di servizi generali.

Spese

Le spese impegnate (escluse le partite di giro) ammontano complessivamente a € 36.123.394, di cui € 35.237.318 per spese correnti e € 886.075 per spese in conto capitale.

Si fornisce qui di seguito il dettaglio dei capitoli di maggiore rilevanza:

- capitolo 10201 "**Stipendi**": rispetto ad uno stanziamento di € 18.638.848 sono stati impegnati € 17.507.483 con uno scostamento di € 1.131.365;
- capitolo 10202 "**Oneri previdenziali e assistenziali**" e capitolo 10206 "**Altri oneri del personale**": rispetto ad uno stanziamento complessivo pari a € 7.882.200 sono stati impegnati € 7.377.346 con uno scostamento di € 504.854;
- capitolo 10203 "**Compensi per lavoro straordinario**": rispetto ad uno stanziamento di € 1.807.600 le somme impegnate sono state di € 1.111.917 con uno scostamento di € 695.683;
- capitolo 10204 "**Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno**" e capitolo 10205 "**Indennità e rimborsi spese per missioni all'estero**": rispetto ad uno stanziamento complessivo di € 1.249.800 sono state impegnate € 1.234.907 con uno scostamento di € 14.893;
- capitolo 10211 "**Canoni di locazione e oneri accessori**": rispetto ad uno stanziamento di € 3.150.400 sono stati impegnati € 2.863.825 con uno scostamento di € 286.575;
- capitolo 10213 "**Spese per servizi e utenze**": rispetto ad uno stanziamento complessivo di € 3.653.900, le somme impegnate sono state di € 2.195.067 con uno scostamento di € 1.458.833;

- capitolo 20503 **“Acquisto apparecchiature e programmi informatici”**: rispetto ad una previsione di € 1.627.100 sono stati impegnati € 773.351 con uno scostamento di €. 853.749;
- capitoli 10401 e 10402 **“Fondo di riserva spese impreviste”** e **“Fondo di compensazione entrate”** per complessivi € 1.982.600 non sono stati utilizzati.

Il documento di bilancio evidenzia nelle apposite colonne delle uscite il totale dei debiti di competenza pari a € 3.638.469 e dei residui passivi per € 1.414.607 che trovano evidenziazione nei conti d'ordine dello Stato Patrimoniale quali debiti c/residui.

In apposita lista (all.1) vengono evidenziati i crediti/debiti con l'indicazione del soggetto debitore/creditore, della natura e dei relativi importi, come previsto dall'art. 14, comma 3 del Regolamento.

La gestione sotto il profilo economico-patrimoniale

Il conto economico generale evidenzia un risultato economico negativo di € 783.444 e deriva dalla contrapposizione tra i costi della gestione corrente e straordinaria per complessivi € 35.733.057 e i ricavi per complessivi € 34.949.613.

Il disavanzo economico dell'esercizio è conseguenza di un primo adeguamento in ordine a quanto rilevato dalla Corte dei Conti nell'ultima relazione sull'attività dell'Istituto riguardo ad un progressivo ridimensionamento dell'avanzo di amministrazione, la cui entità è correlata anche alla congruità delle previsioni.

Rispetto all'esercizio 2001 si rileva un aumento dei costi per complessivi € 1.434.791 a fronte dei quali si è registrata una contrazione

delle entrate contributive a carico dei soggetti vigilati (€ 5.083.535) che da € 38.973.550 sono passate a € 33.890.015, ciò in conseguenza delle aliquote fissate dal Ministro dell'Economia con citato decreto del 14 giugno 2002 che hanno tenuto conto, come previsto dall'art. 25 della legge n. 576/82 e successive disposizioni modificative ed integrative, dell'avanzo di amministrazione della gestione finanziaria del 2001.

Conseguentemente i maggiori costi dell'esercizio rispetto ai ricavi sono stati coperti attingendo dalle risorse finanziarie dell'Istituto con ripercussione sul patrimonio che da € 23.728.799 è sceso a € 22.210.424.

Il patrimonio netto al 31.12.2002 è di € 22.626.649 ed è dato dalla sommatoria degli avanzi e disavanzi economici degli esercizi precedenti al netto del disavanzo economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni iscritte nello Stato Patrimoniale evidenziano una riduzione rispetto alla consistenza all'1.1.2002 per effetto degli ammortamenti che sono stati complessivamente pari a € 894.994 come risulta dal prospetto che segue:

<i>(importi in migliaia di €)</i>				
CAPITOLI	CESPITI	FONDO AMM.TO	QUOTA AMM.TO	VALORE NETTO
21201 Impianti	4.117	1.762	815	2.355
21205 Mobili	686	358	80	328
TOTALE	4.803	2.120	895	2.683

I crediti complessivamente pari a € 1.492.049 riguardano:

- crediti nei confronti dell'Erario di cui alla L. 662/96 per € 408.563 (il dato è comprensivo della rivalutazione ISTAT maturata nell'anno 2002 pari a € 13.833 per l'anticipo di imposta sul T.F.R. versato dall'Istituto all'Erario nei mesi di giugno e novembre 1996 e 1997). Si rammenta